

Nel dicembre 2004 il Museo Civico di Bolzano ha acquisito un prestigioso dipinto di Christian Hess, probabilmente il più importante pittore della prima metà del XX secolo con radici bolzanine.

Christian Hess è nato sotto i Portici al n.72, il 24 dicembre 1895. Formatosi come pittore durante quel clima di tensioni tra le varie correnti artistiche mitteleuropee e italiane, sviluppò uno stile indipendente, apparentemente svincolato dalle vicende politiche degli anni 1920-1940 e in aperto contrasto con le tendenze artistiche dominanti e bendisposte verso i regimi dell'epoca. Un confronto con quanto veniva realizzato in ambito artistico nello stesso periodo a Bolzano è interessante e istruttivo.

Conclusi nell'inverno 1923-24 gli studi presso l'Accademia a Monaco, Hess soggiornò a lungo in quella città, in Sicilia e in Svizzera, lontano comunque dalla realtà artistica della nostra regione. Solo a partire dal dicembre 1940 tornò a vivere nei pressi di Innsbruck dove i bombardamenti peggiorarono la sua malattia polmonare; morì a Schwaz nel novembre del 1944. Anche per questo motivo, Leonardo Sciascia nel 1974 lo definirà: "Un pittore, che ha respirato la cultura europea del suo tempo" (vedi sotto Carl Kraus, p.41).



Nel 1925, durante il suo primo viaggio in Italia Hess dipinse il quadro ad olio "Nell'osteria, Firenze", un soggetto tipico della corrente social-critica della giovane avanguardia artistica in Germania (Museo civico, CM 4353).

In occasione di questo viaggio in Italia l'artista realizzò anche una serie di acqueforti, tra le quali anche l'incisione "Nell'osteria, Firenze" (Museo Civico, CM 7376) che riprende specularmente il soggetto dell'omonimo dipinto.



Bibliografia: Carl Kraus (a.c.d.), Christian Hess 1895-1944. Catalogo della mostra Rabalderhaus Schwaz e Museo Civico Bolzano, Bolzano (Athesia) 2008, catalogo nr. 2 e 49.

<https://www.bolzano.net/mostra/christian-hess.html>

Testo: Stefan Demetz, Paola Hübler (trad.)

Foto: Museo Civico Bolzano